

«Requiem» per la metrotranvia

Dura presa di posizione del consigliere regionale del M5Stelle Marco Fumagalli dopo la bocciatura dell'emendamento che l'indicava come opera preminente: «La Lega preferisce la Formula Uno e la Pedemontana alla metro fino a Vimercate. Posiamo metterci una pietra sopra»

VIMERCATE (frd) La Lega preferisce il Gran Premio di Formula Uno e la Pedemontana al prolungamento del metro fino a Vimercate. Ormai possiamo metterci una pietra sopra.

È questa, in sostanza, la dura presa di posizione del consigliere regionale del M5Stelle **Marco Fumagalli**. Parole di fuoco scagliate dall'esponente Grillino all'indomani della decisione del Consiglio regionale lombardo che la scorsa settimana ha votato contro all'emendamento che richiedeva di individuare il prolungamento della Metropolitana fino a Vimercate come opera pubblica di carattere preminente per la Regione in modo da inserirla in tutti i conseguenti atti di programmazione e come tale permettere il finanziamento in conto capitale.

«Ci metterei un pietra sopra a questo progetto dato che anche la possibilità di finanziare il progetto in parte corrente è stata bocciata, escludendo l'utilizzo del fondo di riserva e storno parziale delle somme destinate a sostenere il Gran premio di Formula Uno o l'impiego di risorse degli enti pubblici regionali come Ferrovie Nord Milano al fine di non lasciare nulla di intentato per rifinanziare la progettazione e potersi avvalere delle risorse nazionali ed europee per la realizzazione dell'opera - ha sottolineato Fumagalli - Una questione che si trascina da decenni e importante per un territorio che non ha alcun collegamento su rotaia con Milano».



Sopra il consigliere regionale del M5Stelle Marco Fumagalli

Ora la strada per portare il metro a Vimercate si fa davvero in salita. Da una parte i Comuni interessati all'opera che spingono perché si arrivi al secondo studio di fattibilità in tempo per poter sfruttare i fondi del Recovery Fund. L'asticella limite è fissata a fine gennaio. La finestra non è stretta, bensì strettissima. Dall'altra la Regione, con l'assessore ai Trasporti **Claudia Terzi** che si è detta favorevole ad anticipare la quota di cofinanziamento del progetto da

900mila euro in capo al Pirellone al 2021, ma solo qualora il Consiglio regionale approvi a dicembre un emendamento ad hoc nell'ambito della discussione per il bilancio di previsione. Nel mezzo intanto ci sono tanti ma e altrettanti forse.

È quanto emerso con chiarezza durante la Commissione regionale Trasporti che si è tenuta due settimane fa per parlare del prolungamento della M2 fino a Vimercate e alla quale hanno partecipato,

in qualità di uditori, anche i sindaci di Vimercate Francesco Sartini, di Agrate Simone Sironi, di Concorezzo Mauro Capitanio, di Carugate Luca Maggioni e di Brugherio Marco Troiano.

Da mesi ormai è stata messa sul tavolo l'opzione più gettonata dalle Amministrazioni comunali, compresa quella di Milano rappresentata in audizione dall'assessore alla Mobilità Marco Granelli: la metrotranvia leggera che dovrebbe partire dal capolinea della

metropolitana di Cologno Nord per penetrare nel «cuore» della Brianza monzese, fino al capolinea di Vimercate. Costo ipotizzato: circa 400 milioni di euro. Molto meno del miliardo circa previsto per il prolungamento classico della metro.

Il condizionale però è d'obbligo, perché dalle parole pronunciate giovedì sembra che questo non sia poi così assodato, almeno al momento.

A lanciare il sasso è stato il vicepresidente della Commissione, il consigliere regionale leghista Andrea Monti. «Ho saputo che ai sindaci potrebbe essere proposta un'altra possibilità, ossia prolungare la metro vera e propria fino ad Agrate e poi prevedere una serie di autobus che colleghino il nuovo capolinea a Vimercate - ha dichiarato - Parlate di Recovery Fund, ma non abbiamo mai discusso di chi poi finanzia la realizzazione dell'opera vera e propria. Un conto è il progetto, un altro è pensare che Regione copra tutto e intanto darle le colpe di ogni ritardo. Sarebbe il caso di discutere prima e immediatamente di come verranno ripartiti gli investimenti. Chiederete il 100% della copertura col Recovery Fund? Allora sì che c'è da correre davvero».

Un intervento che ha letteralmente «gelato» i primi cittadini, anche se Granelli ha sottolineato che basterebbero due-tre settimane per arrivare al progetto da presentare a Roma. Ma la Brianza rischia ancora una volta di rimanere a piedi.

La decisione Due nuove aree cani in arrivo

VIMERCATE (glz) In arrivo per tutti i padroni di cani due nuove aree cani a Vimercate e Velasca. Il Comune realizzerà a breve una nuova area attrezzata in fondo a via Cadorna a pochi passi dalle case Aler dove si potranno far correre i propri amici a quattro zampe in totale libertà. La seconda area verrà invece realizzata in via De Amicis a Velasca all'interno del parchetto presente: due progetti richiesti da tempo dai residenti e che si aggiungono all'area attrezzata di via Galilei e via Porta.

È il Comune ha anche incrementato il numero di panchine presenti in parchi

